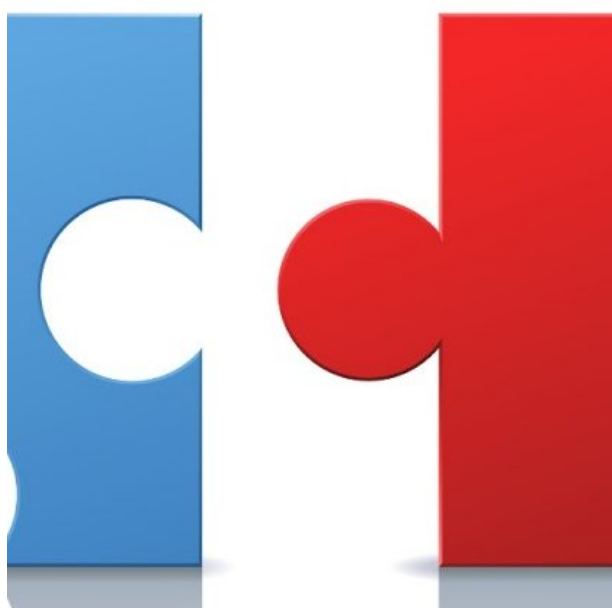




---

## AUMENTA IL NUMERO DI DECESSI PER CORONAVIRUS ALL'INPS, USB: TUTTI A CASA E SENZA FERIE FORZATE



Roma, 23/03/2020

(35/20) **Purtroppo il numero di decessi per Covid-19 continua ad aumentare anche all'INPS.** Dopo Carmela, la collega di Torino di cui abbiamo scritto sabato scorso, questa mattina ci ha lasciato Francesco della sede di Latina, da giorni ricoverato con i sintomi dell'infezione da coronavirus, mentre questa notte è venuto a mancare Rosario, coordinatore del Centro medico legale di Bergamo. Ci uniamo al dolore dei colleghi che conoscevano personalmente i due lavoratori e dei quali apprezzavano le qualità umane e professionali e siamo vicini alle loro famiglie in questo triste momento.

**Tutti i lavoratori della sede di Latina sono da giorni in quarantena ed aumentano purtroppo i casi di positività sintomatica al virus. Queste notizie ci inducono a ribadire con forza che tutti i lavoratori dell'INPS devono restare a casa e lavorare in modalità da remoto, utilizzando eventualmente il proprio smartphone se non si possiede un pc, come indicato dalla direzione centrale tecnologia informatica e innovazione.** I rientri fisici in sede devono riguardare casi eccezionali ed effettivamente indifferibili. Il messaggio Hermes N. 1308 di ieri sera del direttore centrale risorse umane va in questa direzione e

prolunga in modo automatico lo smart working per emergenza fino al 3 aprile, senza quindi la necessità di ulteriori autorizzazioni da parte dei dirigenti.

**Ribadiamo che nessuno deve essere costretto a prendere ferie per restare lontano dalla sede di lavoro. No alle ferie forzate. Ripetiamo: se non ci sono apparecchiature informatiche disponibili e se non si è in possesso di un portatile o di un pc fisso è sufficiente farsi abilitare l'utilizzo del proprio smartphone. Nessun dirigente territoriale deve obbligare il personale a prendere le ferie. Segnalateci con immediatezza eventuali inadempienze all'indirizzo di posta [usb@inps.it](mailto:usb@inps.it).**

Restiamo a casa, combattiamo tutti insieme questa battaglia, senza alcuna retorica nazionalista, per favore, perché sarebbe davvero sconveniente nel momento in cui equipe di medici e sanitari provenienti dalla Cina, da Cuba e dalla Russia stanno aiutando il nostro sistema sanitario nazionale ridotto al collasso da decenni di tagli alla spesa pubblica.